

Comunicazione una fidata alleata della vita quotidiana

“COMUNICAZIONE efficace e pianificazione delle attività”: è questo il titolo del seminario organizzato dall'Associazione Attendiamoci Onlus, svoltosi nei giorni scorsi presso l'Istituto di formazione socio-politica.

Ad aprire i lavori sono stati Giovanni Mazza, vice-presidente dell'Associazione Attendiamoci, il quale ha brevemente illustrato il programma del seminario, e Valerio Chiovaro, docente dell'Università di Reggio Calabria.

Quest'ultimo si è soffermato sul tema “La comunicazione multidisciplinare”, sottolineando soprattutto l'importanza dell'ascolto nella comunicazione per riuscire a capire meglio l'interlocutore. “Comunicazione anche come migliore conoscenza di sé e come rivelazione del proprio essere, ma anche comunicazione come necessità di fare silenzio, di riflettere e di fare verità”.

A proseguire è stato poi l'ingegnere chimico Luigi Caterino, responsabile delle risorse umane della Chiesi Farmaceutici di Parma, il quale è intervenuto principalmente su due argomenti: “Comunicazione efficace e relazioni” e “Pianificazione e procedura degli obiettivi”.

Partendo dal presupposto che non si può non comunicare, il relatore si è soffermato inizialmente sull'importanza del comunicare bene per meglio relazionarsi con gli altri. “Comunicare significa essere portatori di un proprio modo di vedere la realtà, e comunicare bene vuol dire prendere consapevolezza di ciò e quindi cercare di capire il punto di vista dell'altro, senza avere la presunzione di convincerlo. Nella comunicazione non esiste un giusto o sbagliato, esistono diverse interpretazioni che possono completarsi l'una con l'altra; proprio per questo è importantissimo sapersi relazionare”.

Ma ancora, l'ingegnere Caterino ha sostenuto che non c'è comunicazione senza un obiettivo.

Da qui l'importanza di porsi obiettivi (raggiungibili, reali, con una data fissata nel tempo) in grado di dare alla vita uno scopo, obiettivi da raggiungere con costanza ed impegno, con passione. “E' necessario che dietro ogni obiettivo ci sia una forte motivazione, perché soltanto se veramente motivati sarà possibile impiegare tutte le proprie forze e le proprie risorse per non cadere nel rischio di accontentarsi, aspirando invece al massimo.

E' fondamentale prendere realmente coscienza delle proprie risorse senza porci

limiti mentali perché più limiti si hanno nella testa, meno si andrà avanti”.

Ma per poter raggiungere i propri obiettivi è necessario pianificare il proprio tempo. Il relatore ha infatti concluso soffermandosi sulla convenienza di gestire il tempo per riuscire ad ottenere un'ottimale pianificazione della vita di tutti i giorni, non solo professionale, ma anche familiare, sociale e finanziaria.

E così, analizzando un elenco che riportava i cosiddetti “ladri del tempo” (la mancanza di uno scopo e di motivazione, l'ansia, la paura di fare troppe cose insieme, l'indecisione, la mancanza di autodisciplina, il non saper dire di no, le chiacchiere, il non saper ascoltare, la deconcentrazione), l'ingegnere Caterino si è fatto sostenitore della tesi per cui è necessario tenere bene a mente gli obiettivi più importanti ed in base a questo pianificare il proprio tempo cercando di rispettare un giusto equilibrio, dandosi delle priorità e senza rimandare ma ricordandosi che per ottenere risultati occorre agire, in quanto “il tempo è prezioso proprio perché non può essere restituito”.

Il seminario si è infine concluso con l'intervento del vice-presidente dell'Associazione Attendiamoci, Giovanni Mazza, il quale ha sottolineato l'impegno e la fatica nell'organizzare quest'iniziativa. “Sono molto soddisfatto del grande successo di questo seminario - ha dichiarato il vice-presidente - un successo che ha confermato ancora una volta come l'Associazione Attendiamoci sia perfettamente in grado di offrire alla città un servizio formativo di alto livello culturale e sociale.

Posso dire con orgoglio che Attendiamoci costituisce ormai un importante e valido punto di riferimento per i giovani reggini. Ci tengo solo a sottolineare che questo seminario è stato totalmente autofinanziato e voglio per questo manifestare un certo rammarico per il mancato sostegno da parte delle Istituzioni locali, preventivamente informate su quest'ultima nostra attività formativa”.

Il seminario appena concluso si inserisce nell'ambito del cammino formativo che l'Associazione Attendiamoci propone per l'anno 2002/2003 e che ha come argomento principale proprio la comunicazione. Per eventuali informazioni sulle attività dell'Associazione è possibile visitare il sito internet www.attendiamoci.it.

Federica Bellè